



21 MAGGIO 2017

MONTE COPPOLO - LAMON

Partenza: ore 7,00 da Marostica (via N. Dalle Laste) – Rientro: ore 17.00

Difficoltà E – Dislivello: 850 m - Ore cammino: 5

Trasporto: Mezzi Propri – Abbigliamento: Media montagna

Accompagnatori Gita: Michele Torresan, M. Assunta Zanuso

Il Coppolo m 2069, la montagna di Lamon, si erge isolato e caratteristico a nord del paese ed è facilmente individuabile da tutta l'area feltrina e da gran parte dell'altopiano dei Sette Comuni. Questa montagna è conosciuta quasi esclusivamente dai locali, salvo essere frequentata d'inverno per le piste da sci. È formata da un grande zoccolo piramidale, quasi completamente ricoperto da bosco e da una parte sommitale, sulla quale, a somiglianza di una grande muraglia di un castello, si erge la cuspidè rocciosa di vetta.



Raggiunta Lamon, per buona stradina asfaltata in circa 8 km, arriviamo in località Col di Le Ei e all'alberghetto 'Al Tajol', nei pressi del quale lasciamo le auto. Seguendo le indicazioni, s'inizia a salire entrando nel bosco e seguendo una traccia di mulattiera verso l'intaglio a est della cresta rocciosa di cima, per poi aggirarla. Ben prima di raggiungere la forcelletta, si dirama a sinistra un sentierino, che mira alla cima del Coppolo. Nel tratto centrale di questa salita, nel bosco che costeggia i valloni franosi e probabili corridoi di slavine (le giaie del Taiol), bisogna prestare attenzione a seguire la traccia principale e non altre fuorvianti. Giunti proprio sotto al castello roccioso della cima, si prosegue nell'aggiramento verso ovest fin dove il sentierino punta direttamente a una selletta e, tenendosi sul versante nord, raggiunge la cima. Verso nord la vetta è un ripido risalto in parte roccioso con scarpate erbose, dove s'intravedono alcune malghe, armenti al pascolo, il passo del Brocon e dove si ammira uno spettacolare panorama sulle Pale di S. Martino, il Gruppo del Lagorai e le Vette Feltrine. Rientrati sui nostri passi, con un breve percorso attrezzato, si può avvicinare anche la cima di mezzo m 2062, mentre un altro sentierino, che si riduce a tratti a tracce di passaggio, collega anche la terza cima m 2033. Dalla stessa, si può scendere attraverso un percorso attrezzato, che richiede l'uso dell'attrezzatura corretta. Ritornati al bivio, attraversiamo lungamente sotto la bastionata, a volte strapiombante del Coppolo, per scendere attraverso un percorso della memoria che ci ricollega al sentiero dell'andata.